

Parco Dora
SHARE THE PLACE

UN LUOGO CONDIVISO

REPORT E PROPOSTE PER UN PROGRAMMA DI ATTIVITA' E GESTIONE
4 Dicembre 2013

IL PARCO DORA

Alcuni elementi di scenario

L'area Parco assume una progressiva valenza strategica, sia come struttura di ricucitura tra le diverse geografie e storie dei quartieri, sia come elemento dinamico per la costruzione di una positiva identità territoriale, sia come struttura portante di una incrementale azione di marketing territoriale.

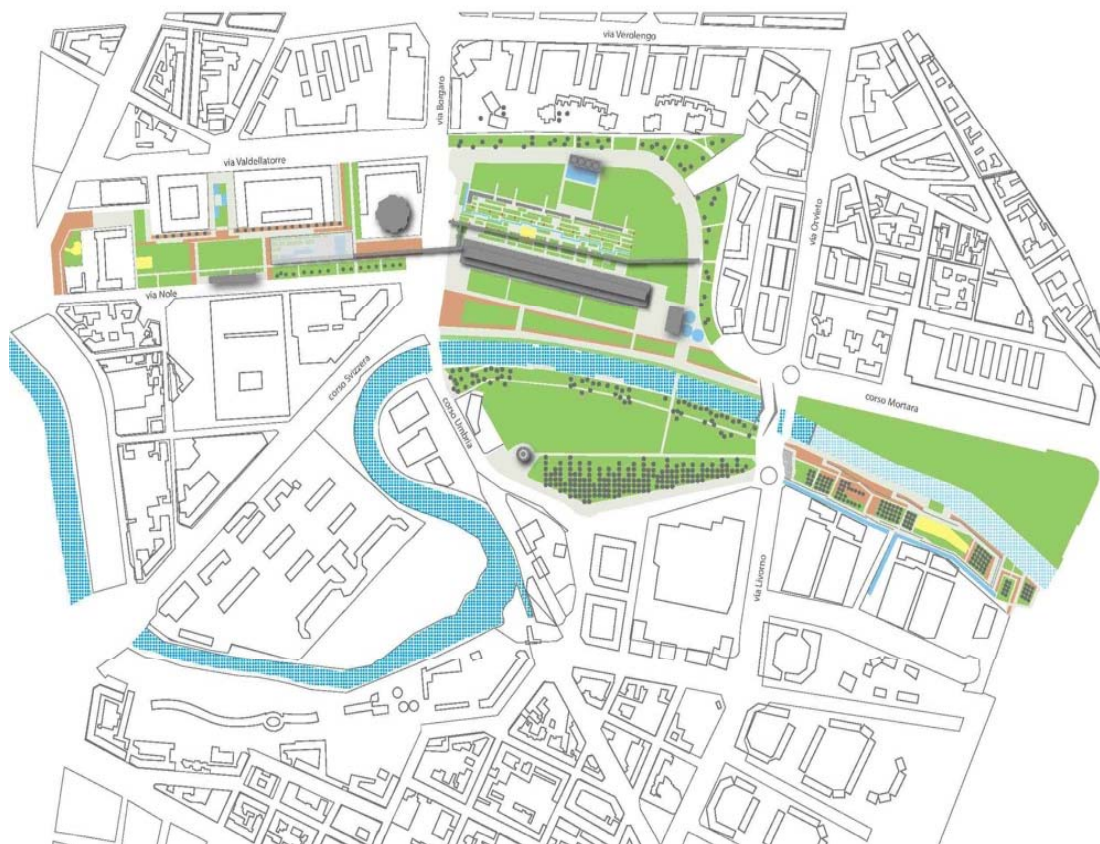
La relazione area parco/area spina tre può diventare virtuosa e deve assumere centralità nella definizione di interventi e strategie. Il campo d'azione del Comitato Parco Dora, la sua mission, il suo assetto istituzionale e organizzativo devono adattarsi e conformarsi a questo scenario

La progressiva chiusura dei cantieri ed il primo periodo di "vita" del Parco hanno portato in evidenza la necessità di definire modalità di fruizione e relativi modelli di gestione dell'area. Accanto alle azioni di ricucitura ed accompagnamento si è aperta per il Comitato l'opportunità di agire per definire una strategia di intervento complessiva sull'area.

"Accompagnare le trasformazioni" comporta in questa fase la necessità per il comitato di assumere un ruolo proattivo, attivandosi nelle modalità di progettazione e nella gestione dell'area.

FONDAZIONE MONACO - “SCENARI PER PARCO DORA”

2013 | A CURA DI FEDERICO GUIATI E DAVIDE BAZZINI



AM fondazione
Antonino Monaco



SCENARI PER PARCO DORA

Restituzione degli esiti dell'indagine realizzata attraverso interviste a testimoni privilegiati su scenari vocazionali e gestionali per il futuro di Parco Dora.

WWW.COMUNE.TORINO.IT/COMITATOPARCODORA
COMITATOPARCODORA.WORDPRESS.COM

Parco Dora
SHARE THE PLACE

Cosa emerge:

PUNTI DI FORZA 1/2

- Nuova centralità urbana che può diventare spazio riconosciuto per attività specifiche
- Disponibilità di un grande spazio coperto per eventi ed iniziative all'aperto, a prescindere dalle condizioni meteorologiche;
- Luogo in cui confermare e potenziare la vocazione giovanile della città,
- Il Parco è uno spazio verde di prossimità per i complessi residenziali circostanti;
- Il sistema urbano Parco Dora presenta un mix funzionale unico nel panorama cittadino, che – oltre alle aree verdi - è in grado di offrire intrattenimento, offerta commerciale, parcheggi, e vicinanza con il centro;
- Il Parco si pone baricentricamente rispetto ai percorsi ciclabili di livello provinciale, in particolare nella connessione ciclabile Collegno – Parco della Colletta;

Cosa emerge:

PUNTI DI FORZA 2/2

- Presenza di soggetti privati ed istituzionali forti sull'area di Spina 3 (fra gli altri Envipark, Museo A come Ambiente, Curia);
- Vivacità sociale del Parco manifestatasi nel corso dei primi anni di apertura, attrazione di iniziative ed attività del mondo associazionistico;
- Presenza di strutture edilizie significative attualmente non utilizzate;
- Forte interesse da parte di soggetti privati ad investire sul Parco per la realizzazione delle proprie attività.

Cosa emerge:

OPPORTUNITA' 1/2

- Il Parco dovrebbe diventare un luogo riconosciuto a livello urbano e nazionale su tematiche specifiche;
- Il Parco può diventare strumento di marketing urbano, a livello nazionale ed internazionale, per la promozione della Città e delle sue iniziative;
- Il Parco può diventare un polo ciclistico riconosciuto per la sua collocazione nel sistema ciclabile cittadino e provinciale;
- Possibilità di catalizzare sponsorship private legate a vocazioni specifiche del Parco (ad es. produttori di attrezzature sportive, o forniture legate ad eventi);

Cosa emerge:

OPPORTUNITA' 2/2

- Il Parco si predispone per la sperimentazione di strumentazioni tecnologiche innovative - legate all'attività sportiva o alle tecnologie verdi - che potrebbero essere realizzate direttamente da sponsor privati;
- Utilizzo delle strutture attualmente inutilizzate per la realizzazione di attività – anche a carattere privato-commerciale – che garantiscano anche benefici sociali per il Parco stesso;
- Possibilità di creare redditività dall'affidamento/gestione delle strutture attualmente disponibili e inutilizzate;
- Rilanciare l'attrattività immobiliare dell'area, per favorire il rilancio edilizio delle aree attualmente in corso di realizzazione.

Cosa emerge:

SCENARI VOCAZIONALI

- Parco di prossimità
- Parco urbano di "loisir domenicale"
- Area per attività sportive
- Area per grandi eventi ed intrattenimento
- Cerniera Urbana – transito e connessione

AGRIPARCO (PROSSIMITA')

- ATTIVITA' AGRICOLE URBANE
- FLOROVIVAISMO
- SOCIALIZZAZIONE (PARROCCHIA E ATTREZZATURE SPORTIVE)

AREA MULTIFUNZIONALE

- GRANDI EVENTI CITTADINI
- INTRATTENIMENTO
 - CULTURA
 - ATTIVITA' SPORTIVE - USO QUOTIDIANO
 - RESIDENZA LEGGERA- CAMPEGGIO

AREA DI CONNESSIONE/TRANSITO

- INFRASTRUTTURE CICLABILE E RUNNING
- ATTREZZATURE SPORTIVE

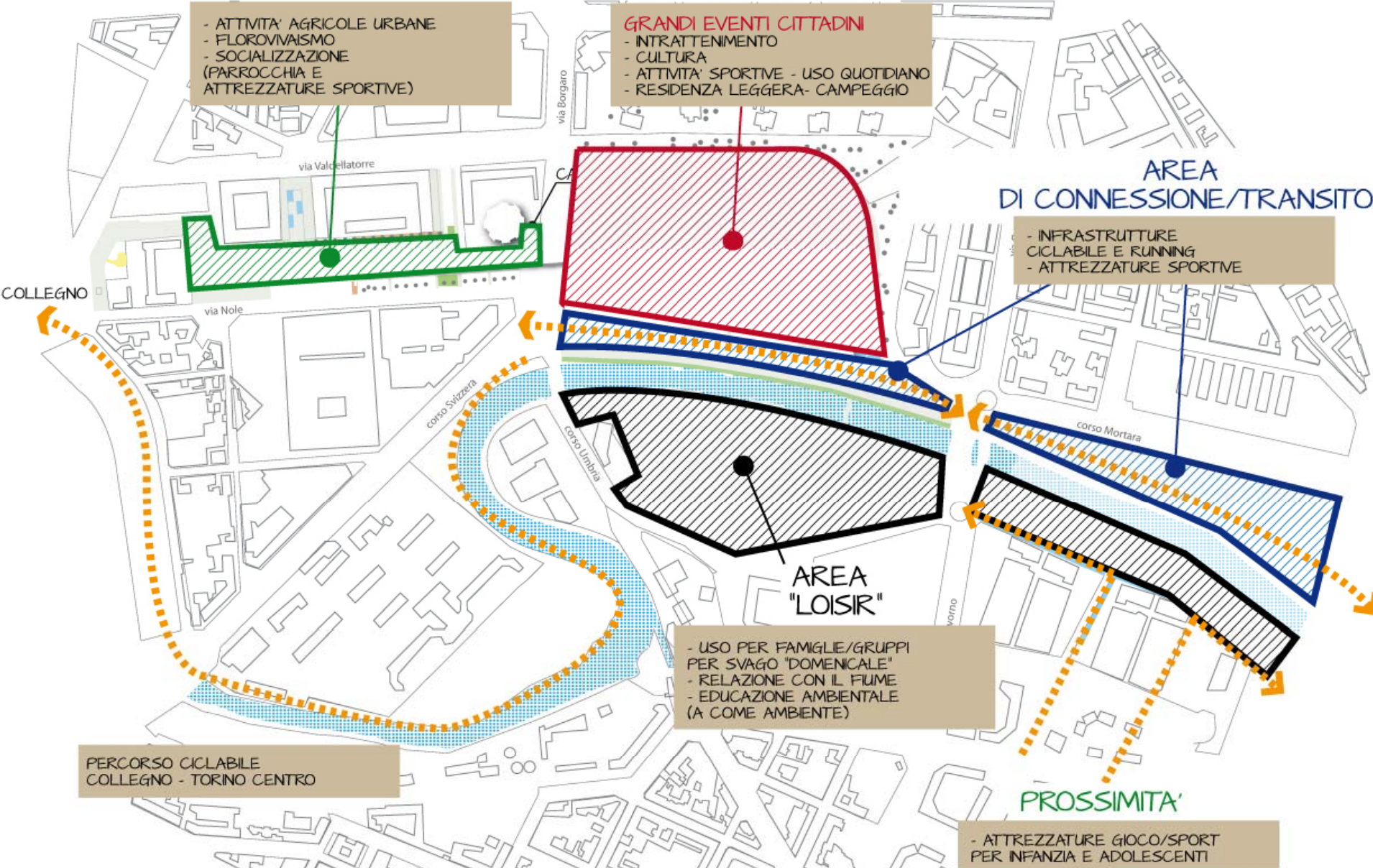
AREA "LOISIR"

- USO PER FAMIGLIE/GRUPPI PER SVAGO "DOMENICALE"
- RELAZIONE CON IL FIUME
- EDUCAZIONE AMBIENTALE (A COME AMBIENTE)

PROSSIMITA'

- ATTREZZATURE GIOCO/SPORT PER INFANZIA E ADOLESCENTI

PERCORSO CICLABILE COLLEGNO - TORINO CENTRO

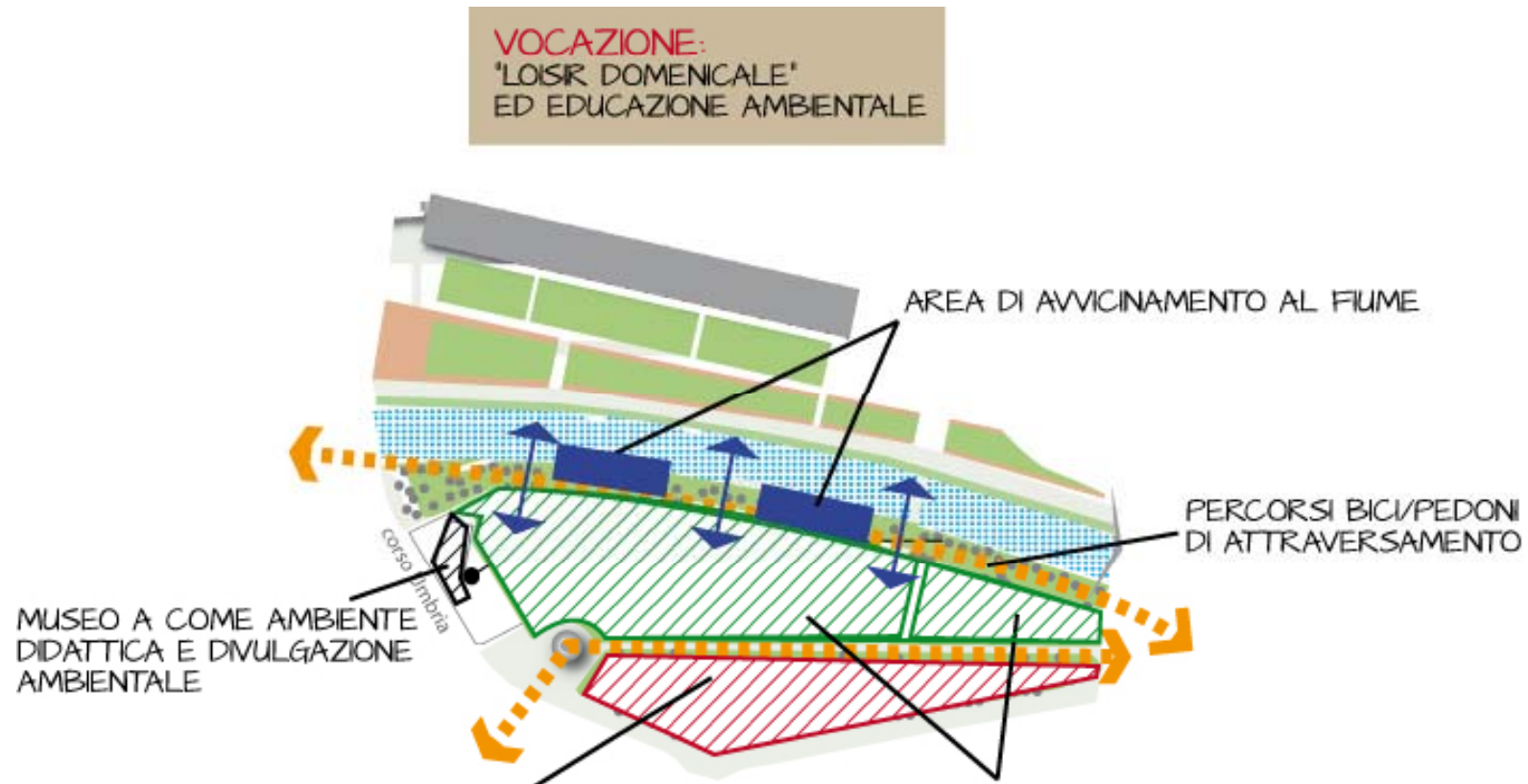


SCENARI VOCAZIONALI

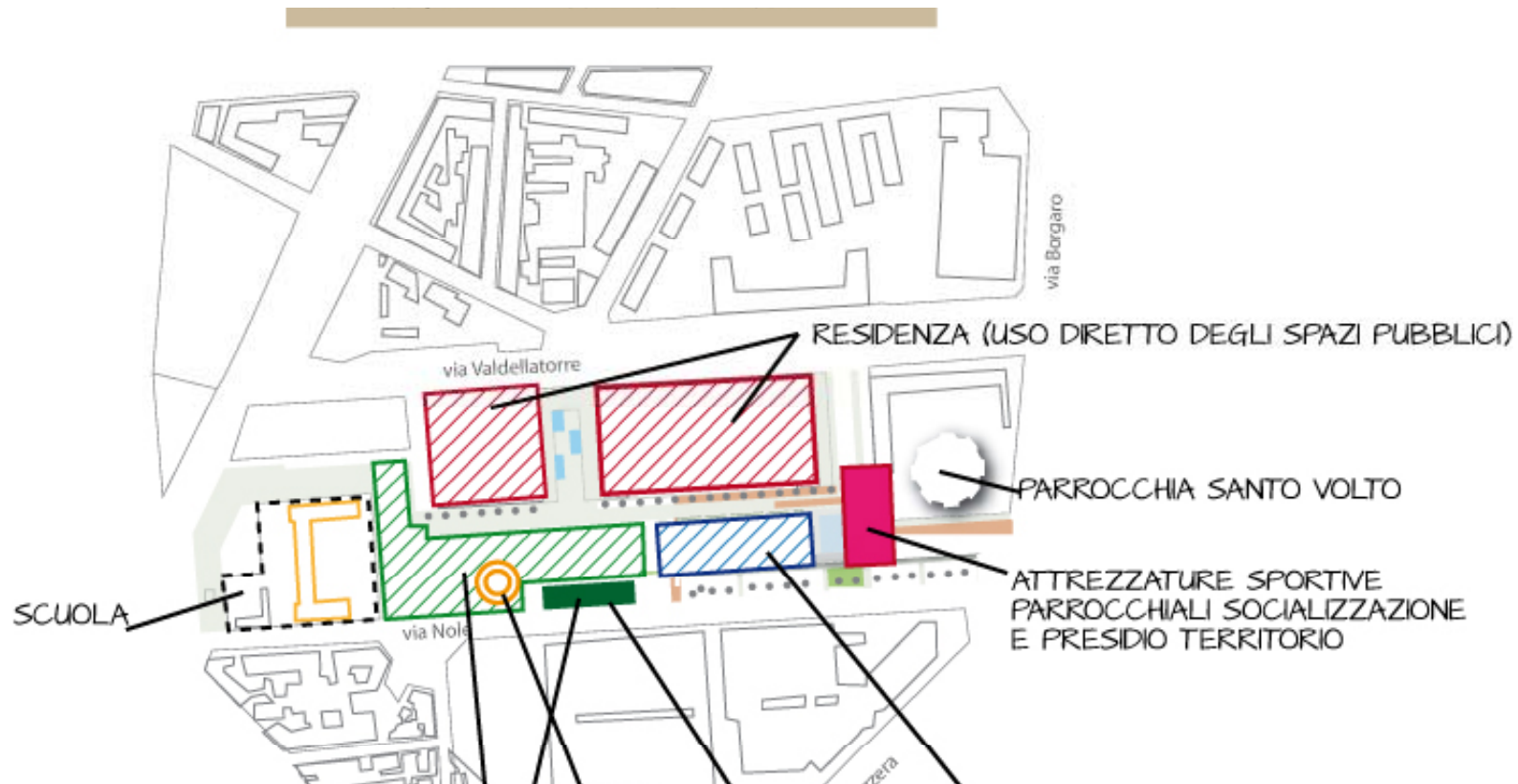
AREA VITALI e STRIPPAGGIO



SCENARI VOCAZIONALI AREA MICHELIN



SCENARI VOCAZIONALI
AREA INGEST



SCENARI VOCAZIONALI
AREA VALDOCCO

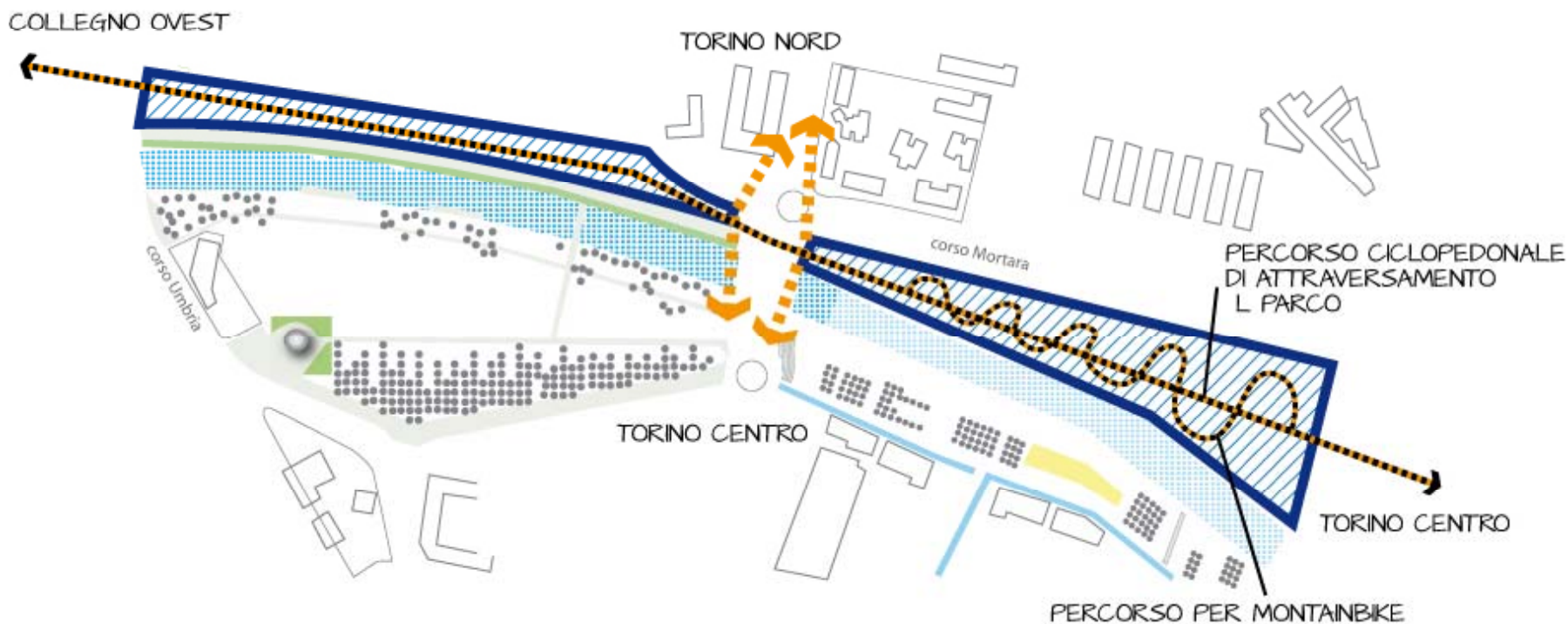


SCENARI VOCAZIONALI

AREA DI TRANSITO E CONNESSIONE

AREA
DI TRANSITO

VOCAZIONE:
CONNESSIONE CON LA CITTÀ
CONNESSIONE TRA LE DUE PARTI DEL PARCO



SCENARI GESTIONALI

Agli intervistati è stato richiesto di formulare delle ipotesi sulle modalità di gestione del sistema complessivo di Parco Dora.

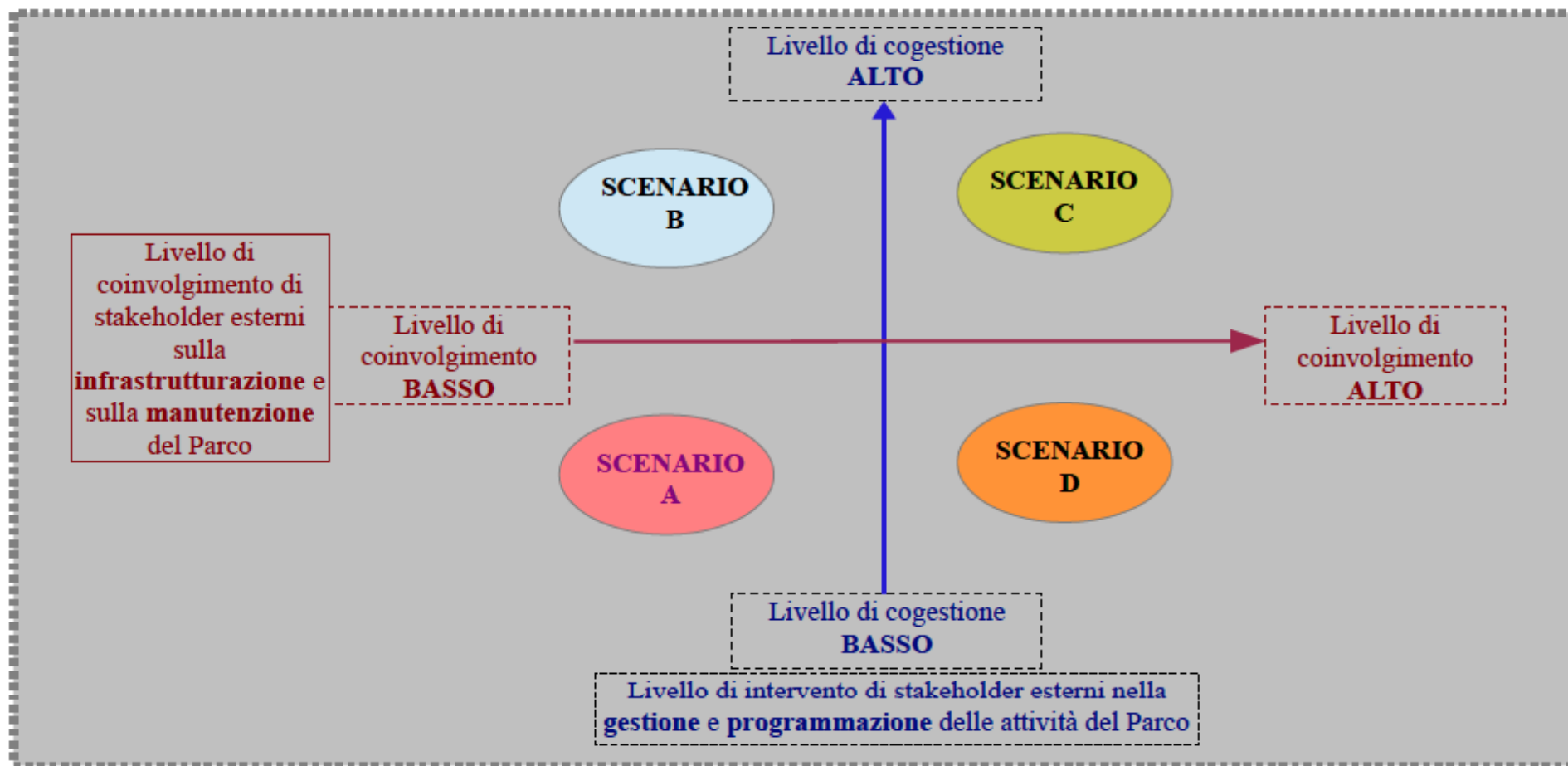
L'indirizzo generale su cui convergono le visioni degli intervistati va nella direzione di **superare le tradizionali forme di gestione** di uno spazio verde o pubblico per **costruire modalità sinergiche di cooperazione tra pubblico e privato**.

SCENARI GESTIONALI

Un ulteriore passaggio è costituito dalla condivisione con tutti gli stakeholder delle modalità di gestione attraverso forme di co-gestione che vedano:

- **il coinvolgimento** – attraverso modalità aperte – di tutti gli stakeholder che possano avere interesse nella realizzazione di attività nel Parco;
- **la co-progettazione** delle attività;
- la definizione di costi e la costruzione di **meccanismi di investimento reciproco pubblico-privato** all’interno di un quadro di certezze sulla gestione in ottica pluriennale.

SCENARI GESTIONALI



SCENARI GESTIONALI

SCENARIO A

- Le modalità di manutenzione sono ordinarie e completamente in carico all'Ente Pubblico.
- La gestione delle attività è priva di coordinamento e normata dai regolamenti autorizzativi della città.
- Non c'è relazione tra gestione attività e piano manutenzione

SCENARI GESTIONALI

SCENARIO B

- Le modalità di manutenzione sono ordinarie e completamente in carico all'Ente Pubblico.
- La gestione delle attività è coordinata e cogestita tra ente pubblico e stakeholder
- La gestione delle attività può generare facilitazioni alla manutenzione (aree in adozione e/o compartecipazione economica alla manutenzione).

SCENARI GESTIONALI

SCENARIO C

- Le modalità di manutenzione sono cogestite tra ente pubblico e stakeholder (affido di aree e/o operazioni manutentive, modelli di intervento sul modello dell'agricoltura sociale) e completamente in carico all'Ente Pubblico.
- La gestione delle attività è coordinata e cogestita tra ente pubblico e stakeholders.
- La gestione delle attività è in stretta relazione gestionale e funzionale con la manutenzione.

SCENARI GESTIONALI

SCENARIO D

- Le modalità di manutenzione sono cogestite tra ente pubblico e stakeholder (affido di aree e/o operazioni manutentive, modelli di intervento sul modello dell'agricoltura sociale) e completamente in carico all'Ente Pubblico
- La gestione delle attività è priva di coordinamento e normata dai regolamenti autorizzativi della città.
- Le modalità di manutenzione possono generare facilitazione della gestione attività (cantieri evento, public care)

IL PARCO DORA

Una strategia di azione per il Comitato

Accanto alle azioni di ricucitura ed accompagnamento si manifesta l'opportunità/necessità di agire per definire una strategia di intervento complessiva sull'area. Tale opportunità si caratterizza per una serie di passaggi:

- dall'accompagnamento alle trasformazioni alla promozione dello sviluppo dell'area
- dal coordinamento delle attività esistenti alla progettazione delle funzioni e dei servizi
- dal finanziamento "una tantum" alla capacità di attrarre risorse e rendere servizi autofinanziati
- dal facilitare e supportare il coordinamento dei cantieri ad avviare la gestione / manutenzione dell'area.

IL PARCO DORA

Una strategia di azione per il Comitato

Il Comitato per gestire e supportare la funzione strategica dell'area Parco.

Incentivare il ruolo innovativo di promozione e coordinamento delle attività, delle manifestazioni e degli eventi ricadenti sull'area Parco Dora. Questa attività può produrre forme di reinvestimento territoriale del valore aggiunto prodotto dalla riqualificazione dell'area, promuovendo sinergie tra opportunità di uso da parte di operatori privati e programmi di manutenzione del verde pubblico.

Il Comitato come soggetto di rigenerazione urbana

L'area Parco Dora, a cavallo del territorio di tre circoscrizioni, è stata teatro di una delle più grandi operazioni di trasformazione urbana della Città. Si individua nel mantenimento delle funzioni di ricucitura del tessuto urbano e sociale, di prevenzione del degrado, di previsione del livello di servizi da mantenere nell'area una importante funzione del Comitato.

WWW.COMUNE.TORINO.IT/COMITATOPARCODORA

COMITATOPARCODORA.WORDPRESS.COM